

MARINA Troviamo una soluzione per Nick il pescatore

Finalmente la nostra Pisa sta riscoprendo il legame che ha con il mare e dunque con il suo litorale.

Negli ultimi anni si sono concentrate le speranze di tutti noi di vedere realizzate finalmente importantissime opere come il nuovo paese a Calambrone, con il recupero delle colonie e la stabilità di un paese vero da 3 mila abitanti, il rifacimento del lungomare di Marina e altri interventi notevoli sia a Marina che a Tirrenia.

Per ultimo, ma non per importanza, la realizzazione del porto, che la nostra associazione ha sempre appoggiato dato che può fare da volano per tutti sia in campo turistico che occupazionale. Ma tra queste note positive c'è anche quella negativa riguardante lo sfratto del rimessaggio della famiglia Ghimenti.

Nicola Ghimenti è l'ultimo pescatore di Marina che con il suo lavoro tira avanti la sua famiglia composta da cinque persone (lui, moglie e 3 figli). La sfortuna vuole che il rimessaggio sia collocato in una zona del porto dove passerà una pista ciclabile e vi sarà un'area a verde. Dato che l'area, inserita nel Parco, è ancora di proprietà del Comune e non della Boccardano, ci sono ancora delle probabilità che ci sia un lieto fine a tutta la vicenda, dedotto dall'interessamento dell'assessore Serfogli e di alcune forze politiche di entrambi gli schieramenti che riteniamo positivo.

Comunque volere è potere e siccome si manda le sonde su Marte, spostare una pista ciclabile di 20-30 metri non pensiamo sia cosa impossibile.

La famiglia Ghimenti con il suo lavoro (molto duro) è un valore aggiunto non solo per il nascente porto ma per il litorale e la città stessa, e poi una città che è stata Repubblica Marinara (per noi lo è sempre) non può sfrattare un pescatore di professione. Vogliamo esprimere tutta la nostra solidarietà alla famiglia Ghimenti confidando in un risvolto positivo di tutta la vicenda.

Gabriele Della Croce
Compagnia Stilepisano

